

LA STATISTICA In Polesine è allarmante la situazione della sicurezza in aziende e cantieri

Tutti i mesi una morte sul lavoro

*Quinto posto nazionale per incidenza ogni milione di occupati. Da gennaio ad aprile 4 tragedie***Alberto Garbellini**

ROVIGO - Quattro morti bianche nei primi mesi del 2015. Un triste elenco di tragedia che proietta il Polesine ai primi posti nella per niente incoraggiante statistica sulla incidenza degli infortuni mortali (numero infortuni mortali ogni milione di occupati).

Lo studio è stato realizzato da Vega, osservatorio sulla sicurezza sul lavoro, prendendo in esame dati Inail aggiornati al 30 aprile 2015.

Emerge che la provincia di Rovigo occupa la 14esima piazza per quel che riguarda la statistica sugli infortuni mortali, che sono stati 4. Ma occupa addirittura il quinto posto considerando l'indice di incidenza sugli occupati.

In Polesine la percentuale del lutto sui luoghi di lavoro è infatti del 38,5. Una graduatoria che vede al primo posto, per indice di incidenza, la provincia di Benevento, col 67,8 e cinque morti nei primi 4 mesi dell'anno. Poi ci sono le province di Matera (47,8 e tre incidenti mortali); Enna (47 e due morti bianche) e Lodi (41,3 e 4 lutti). Spostando l'obiettivo sulle altre province venete si nota che Treviso è al 17esimo posto nell'elenco dell'indice di incidenza (20,9). Ma al terzo posto assoluto per il numero di incidenti mortali: 8 in 4 mesi. Numeri peggiori solo per Roma, 12 ma

67esimo posto nell'indice di incidenza, e Milano, 11 decessi ma 64esimo posto per l'incidenza (7,8).

Belluno è al 16esimo posto incidenza (21,7 e 2 morti). Verona è al 46esimo posto dell'incidenza (10,1), Vicenza ha una incidenza di 8,4 (61esimo posto). Padova all'80esimo posto (4,9 e due morti). Venezia con una morte bianca è all'85esimo posto con un indice di 3.

E' chiaro quindi che in Polesine il problema della sicurezza sui posti di lavoro assume proporzioni allarmanti, anche perché gli occupati (dati Istat 2013) sono 103.864.

Una media di un morto al mese, da gennaio ad aprile è un dato che preoccupa, tanto più che si tratta di incidenti avvenuti nel periodo in cui è entrata in azione la task force coordinata da prefettura e questura sulla sicurezza sul lavoro, che punta a portare avanti una campagna di prevenzione e sicurezza con una serie di verifiche e ispezioni nei vari posti di lavoro disseminati nel territorio fra Adige e Po.

Una iniziativa partita dopo uno dei più gravi incidenti sul lavoro verificatisi in Italia nel 2014, la morte di quattro lavoratori avvenuta a Ca'Emo, nell'azienda Coimpo.

La tragica conta del 2015 in Polesine è iniziata il 6 febbraio, con la morte su un cantiere sulla Transpolesana di Badia di

Albano Casello, 45 anni, e Franco Tridello, 64, due operai addetti alla manutenzione stradale, furono investiti da un camion.

Il 12 marzo Roberto Rolfin, 57 anni, di Cavello, morì cadendo dal tetto di una cabina su cui era salito per compiere alcuni lavori di manutenzione, a Frassinelle. A fine aprile Matteo Targa, operaio 41enne morì schiacciato da una pressa in un'azienda di Badia Polesine.

Il prefetto di Rovigo, Francesco Provolo, da mesi ha creato un tavolo di lavoro per coordinare le attività di ispezione e prevenzione al fine di far aumentare il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro. Allo stesso modo i sindacati in più occasioni hanno rimarcato la necessità di adottare tutti i sistemi e le procedure per far crescere la prevenzione e la sicurezza. E per questo hanno chiesto investimenti sia per l'adozione dei dispositivi di sicurezza all'interno di stabilimenti, aziende, cantieri; sia corsi di formazione per far diventare sempre più i lavoratori stessi artefici e padroni del proprio livello di sicurezza.

In ogni caso è stato più volte sottolineato da prefettura, sindacati, addetti ai lavori, che il Polesine deve fare un salto di qualità a livello di cultura della sicurezza. I dati di Vega sono lì a testimoniarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VOCE DI ROVIGO: "TUTTI I MESI UNA MORTE SUL LAVORO"



Il dramma delle morti sul lavoro resta un allarme a livello polesano e nazionale

CASI DI MORTE SUL LAVORO PER PROVINCIA

| Provincia | Graduatoria in base all'indice di incidenza | Indice di incidenza sugli occupati* | N° casi totali | Occupati** |
|-------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------|----------------|----------------|
| Benevento | 1° | 67,8 | 5 | 73.779 |
| Matera | 2° | 47,8 | 3 | 62.792 |
| Enna | 3° | 47,0 | 2 | 42.595 |
| Rovigo | 5° | 38,5 | 4 | 103.864 |
| Belluno | 16° | 21,7 | 2 | 92.130 |
| Treviso | 17° | 20,9 | 8 | 382.838 |
| Verona | 46° | 10,1 | 4 | 397.976 |
| Vicenza | 61° | 8,4 | 3 | 358.331 |
| Padova | 80° | 4,9 | 2 | 410.171 |
| Venezia | 85° | 3,0 | 1 | 336.292 |
| Ogliastra | 86° | 0,0 | 0 | 18.259 |
| M.Campidano | 86° | 0,0 | 0 | 28.366 |
| Carbonia Iglesias | 86° | 0,0 | 0 | 35.413 |

*numero di infortuni mortali ogni milione di occupati **dati ISTAT (2013)

Fonte: Dati INAIL, elaborazione a cura dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering



Articolo pubblicato sul quotidiano "La Voce di Rovigo" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering